



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MARGHERITA DI NAVARRA"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II - 90046 – MONREALE – PA
TEL.: 0913825217
e-mail: paic85800d@istruzione.it



Anno Scolastico 2022/2023

CIRCOLARE N.° 238

Monreale, 19/04/2023

ALL'ALBO

AI DOCENTI

AI GENITORI DEGLI ALUNNI

AL D.S.G.A.

OGGETTO: Marionettistica popolare siciliana – Stagione teatrale 2022-2023 - Spettacolo teatrale nei plessi

Si porta a conoscenza di tutto il personale docente e delle famiglie degli alunni l'iniziativa allegata alla presente avente ad oggetto una rappresentazione teatrale dal titolo "Ho paura del buio" messa in scena dal Museo dei Pupi Antimafia.

Lo spettacolo sarà allestito nei locali dell'Istituto, sarà rivolto a gruppi di nr. 50 alunni delle classi V della Scuola Primaria e delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di I° nei seguenti giorni:

- 11 maggio – Pioppo – Locali della Palestra
- 19 maggio – San Martino delle Scale – Locali della Scuola Primaria
- 25 maggio – Villaciambra – Locali della Scuola dell'Infanzia.

Il nr. minimo di partecipanti per la messa in scena dello spettacolo è di 50 alunni.

Eventuali adesioni eccedenti il numero massimo di partecipanti saranno suddivise in ulteriori orari e/o giornate.

Il costo del biglietto per la partecipazione allo spettacolo è di € 5,00 ad alunno.

Al fine di procedere agli adempimenti formali per la realizzazione dell'evento, si invitano i docenti coordinatori di classe/interclasse a comunicare il numero e il nominativo degli alunni partecipanti, compilando il Form al link di seguito indicato: <https://forms.office.com/e/8dXpxFzHRH>

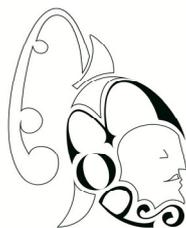
Il Form dovrà inderogabilmente essere compilato entro le ore 14:00 del 21 aprile.

Gli avvisi di pagamento saranno generati esclusivamente per gli alunni indicati dai docenti coordinatori. Nessuna proroga sarà ammessa oltre la scadenza dell'avviso di pagamento.

Publicato all'Albo il 19/04/2023

Nr.pr. reg. albo 238

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Roccamatysi



Museo dell'Opera dei Pupi Siciliani

Marionettistica Popolare Siciliana

Spettacoli Stagione teatrale 2022/2023

Peppino di Cinisi contro la mafia

Due secoli dopo la nascita del teatro delle vastasate, un altro “vastaso”, uno sfrontato, un'altra voce del popolo, derideva il potente mafioso di turno dai microfoni della sua piccola Radio Aut: Peppino Impastato. La sua straordinaria e tragica vicenda ricalca quella di un cavaliere del teatro dei pupi, senza macchia e senza paura. Ma si tratta di un cavaliere con delle straordinarie idee: quelle di cambiare le cose in un paesino della Sicilia. Ecco perché sul palco accanto a Peppino ci sono Nofriu e Virticchiu che lo accompagnano, perché essi sono il popolo siciliano e con essi Peppino interagisce fino a divenirne una persona sola. Ecco perché Nofriu e Virticchiu, attraverso salti temporali nella vicenda Impastato, acquisiscono la coscienza di liberazione dalla mafia e dallo sfruttamento. Ecco perché in questo spettacolo Peppino non muore, perché le sue parole e il suo coraggio echeggiano per sempre.

Storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

Si tratta dello spettacolo dedicato alla vicenda umana ed all'impegno antimafia dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. La rappresentazione è toccante ed emozionante e tratta dell'impegno dei due eroi-antimafia fin dal periodo della giovinezza. L'incontro con la mafia, le istituzioni e la complessa vicenda del pool antimafia vengono raccontate con il linguaggio semplice e diretto del teatro dei pupi. Lo spettacolo è accompagnato, in una versione più elaborata, anche da installazioni video multimediali e musica e canti eseguiti dal vivo.

L'omu curaggiusu. Vita e morte di Pio La Torre

Spettacolo narra la storia umana e politica di Pio La Torre, segretario del P.C.I. siciliano ucciso dalla mafia a Palermo nel 1982. Liberamente tratto dal testo teatrale “Pio La Torre, orgoglio di Sicilia” di Vincenzo Consolo.

Padre pino Puglisi. Un prete contro la mafia

Quella di Pino Puglisi, da qualche mese beatificato dalla chiesa, è la storia di un prete di frontiera che è stato ucciso dalla mafia perché faceva semplicemente il suo mestiere. In Sicilia infatti non si ammazzano solo giudici e forze dell'ordine, ma anche i ministri di Dio che hanno il coraggio di alzare la testa, di lottare per donare condizioni migliori a bambini destinati a divenire manovalanza per le associazioni criminali. Angelo Sicilia è riuscito a narrare la semplicità e la forza di “3P”, la sua coraggiosa ribellione, incastonandola abilmente nella difficoltà culturale di un quartiere come Brancaccio che appare in tutta la sua inesorabile decadenza. Se da un lato viene palesata, in tutta la sua forza distruttiva, la cultura omertosa e la violenza, dall'altro la gioia dei bambini riesce a lenire questo crudo realismo.

Storia di Rosario Livatino. Un giudice perbene

Lo spettacolo narra la storia del giudice Rosario Livatino ucciso dalla “stidda” agrigentina nel 1990 a soli 38 anni. Giovanissimo magistrato, fece il sostituto procuratore ad Agrigento in un periodo molto buio e difficile scoprendo le trame ed il malaffare di una provincia in cui operavano due mafie: Cosa nostra e la stidda. Il percorso di fede e giustizia ha accompagnato Livatino in tutta la sua giovane vita fino alla morte. Lo spettacolo affronta i vari aspetti della difficile vita professionale del giudice, la sua profonda fede e la sua incorruttibilità.

La stanza di Lia

Si tratta della storia di Lia Pipitone ragazza di Palermo, del quartiere Arenella, e figlia del boss mafioso del suo quartiere uccisa dal padre il 23 settembre del 1983. Il padre, disumano reggente di Cosa Nostra dell'Arenella-Acquasanta, non tollerava infatti la vitalità della figlia che si rifiutava di vivere sotto i dettami delle regole della mafia. Lia voleva solo vivere come tutte le ragazze della sua età e questa sua vitalità fu stroncata un pomeriggio in una sanatoria del quartiere in cui la ragazza fu uccisa da dei killer simulando un tentativo di rapina.

Non mi piace il buio. Prigionia e morte di Giuseppe Di Matteo

Lo spettacolo è una trasposizione con i pupi della storia di Giuseppe Di Matteo, adolescente figlio di un mafioso pentito di Altofonte, rapito ed ucciso dai mafiosi guidati dall'ala stragista di Cosa Nostra. Tratto dal libro “Il giardino della memoria” di Martino Lo Cascio, lo spettacolo narra la vicenda tragica del sequestro durato oltre due anni, la carcerazione, le speranze e la morte del giovane Giuseppe.

Felicia una donna contro la mafia

Si tratta della storia di Felicia Bartolotta, la madre coraggio di Peppino Impastato. Lo spettacolo racconta la sua straordinaria vita di donna impegnata e ribelle a partire dalla sua giovinezza e fino alla difesa della memoria del figlio ucciso dalla mafia. Lo spettacolo è tratto dal libro-intervista “Io Felicia. Conversazioni con la madre di Peppino Impastato” di Angelo Sicilia e Mari Albanese.

Per l'innovativo Ciclo antimafia e per l'impegno sociale e civile i pupi di Angelo Sicilia hanno ricevuto i seguenti riconoscimenti:

2012 – Premio Legalità e Cultura (Caltavuturo –PA)

2015 – Premio Buttitta (Favara – AG)

2016 – Premio Ninni Cassarà (Carini – PA)

2017 – Premio Internazionale Rosario Livatino (Catania)

2017 – Premio Lia Pipitone (Palermo)

2017 – Premio Kaos – Rita Atria (Agrigento)

2018 – Premio Nazionale Teatrale Alessio Di Giovanni – Raffadali (AG)

2018 – Premio Azione Cattolica Italiana – Giardini Naxos (ME)

2019 – Riconoscimento per l'Impegno Civile – Ass. Joe Petrosino – New York (U.S.A)

2019- Premio Giardino della Concordia – (Palermo)

2020- Premio Memoria Impegno Azione – Libera VdA – (Aosta)

2021- Premio Identità Siciliana – Terrasini (PA)

2021 – Premio Gattopardo della Legalità – Santa Margherita Belice (AG)

2022 – Premio Comet per la Legalità – Petralia Soprana (PA)